



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI,
GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
STAFF ALLA DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E
AMMINISTRATIVI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'**

ATTO N. DEL 702

Torino, 30/07/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Marco Alessandro GIUSTA

Antonino IARIA

Francesca Paola LEON

Marco PIRONTI

Alberto UNIA

Alberto SACCO

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:
Antonietta DI MARTINO - Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Sergio ROLANDO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO, LE ASSOCIAZIONI DELLA
RETE TORINO PLURALE E LA RETE DELLE CASE QUARTIERE. ATTIVITA'
PER LA PRIMA ANNUALITA' PER EURO 16.750,00. APPROVAZIONE.**

La Città di Torino ha sviluppato negli anni una consolidata collaborazione con le “associazioni di comunità”, individuando in esse gli interlocutori privilegiati e imprescindibili con i quali costruire le proprie politiche interculturali sul territorio. Già nel 2010, con deliberazione di G. C. (mecc. 2010 03534/70), “*Individuazione di criteri e strumenti per le politiche di integrazione dei nuovi cittadini in collaborazione con le associazioni di immigrati attive a Torino*” la Città sosteneva l'importanza di individuare, come specifico obiettivo delle politiche di inclusione dell'Amministrazione, la partecipazione sociale della rete delle associazioni di comunità, ritenendo fondamentale il sostegno allo sviluppo e al rafforzamento delle loro capacità, competenze e progettualità, al fine di

valorizzarne la presenza sul territorio come soggetto portatore di ricchezza culturale e determinante nella definizione delle politiche interculturali della Città.

Tale approccio è stato ulteriormente articolato ed esteso nella successiva deliberazione di G. C. (mecc. 2018 00991/050) *“Politiche per l’interculturalità della Città approvazione linee guida”*, che costituisce il testo organico di riferimento con i principi, gli obiettivi e le indicazioni pratiche per l’ulteriore sviluppo delle politiche interculturali cittadine. Il documento individua come filo conduttore della visione e delle azioni della Città il rispetto e la valorizzazione della diversità, attraverso la creazione di opportunità di partecipazione alla vita pubblica in condizioni di equità e senza discriminazioni, affinché tutti e tutte possano sentirsi accolti, liberi di esprimersi e stimolati ad apportare il proprio originale contributo.

Quanto realizzato negli anni con le associazioni di comunità si è manifestato in tutta la sua generosa evidenza con l’inaspettata e tragica esplosione pandemica da Covid-19, nei primi mesi del 2020.

Con l’aggravarsi o il manifestarsi di condizioni di fragilità sociale di alcune fasce di popolazione, a causa dell’instabilità lavorativa e sanitaria nonché della reclusione sociale dovuta alla necessità di distanziamento, e alle limitazioni imposte sul territorio nazionale dal lockdown, il Servizio Intercultura dell’area Giovani e Pari Opportunità è stato il destinatario di numerose manifestazioni di solidarietà e offerte di collaborazione. L’Amministrazione cittadina infatti ha potuto contare concretamente sulla disponibilità delle associazioni di comunità straniere o di associazioni che lavorano con esse sui temi dell’integrazione e dello sviluppo di comunità per la distribuzione di aiuti alimentari e generi di prima necessità nonché di azioni di mediazione sociale e di prossimità.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1116 dell’ 8 aprile 2020 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 1363 del 3 maggio 2020, sono stati approvati due elenchi di associazioni disponibili a collaborare tra loro e con la Città nell’ambito dei servizi di prossimità e degli aiuti alimentari.

Le stesse associazioni, oltre ad aver comunicato all’Amministrazione la disponibilità ad intercettare situazioni di emergenza e fragilità, distribuire generi alimentari e beni di prima necessità, hanno continuato a svolgere un servizio di relazione, mediazione, informazione e accompagnamento alle fasce di popolazione maggiormente esposte al rischio povertà e che in questa emergenza si sono trovate in fortissima difficoltà.

Con deliberazione di G. C. (mecc. 2020 01073/050), *“Progetto “Rete Torino Plurale”: attività di mediazione sociale, aiuti umanitari e rimborsi spese per associazioni di comunità e prossimità”*, l’Amministrazione ha stipulato con una Convenzione con trenta associazioni al fine di:

- sostenere le azioni di supporto sociale e servizio di prossimità nei confronti delle fasce di popolazione maggiormente esposte a marginalizzazione;
- sviluppare un circuito virtuoso tra le stesse associazioni nell’ottica di un reciproco empowerment, tenuto conto delle prevedibili criticità sociali legate al periodo post pandemico che esse saranno chiamate ad affrontare;
- contribuire alla mappatura delle istanze e dei bisogni delle comunità di riferimento presenti sul territorio in raccordo con le politiche attive della Città e, in particolare, con quelle promosse dall’Assessorato ai Diritti attraverso la Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità;
- prevedere eventuali rimborsi spese, previa disponibilità di bilancio, a parziale copertura dei costi sostenuti per le attività e per l’acquisto e distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, dispositivi di prevenzione individuale, farmaci, spese di trasporto e di cancelleria.

Nel corso dei dodici mesi di durata della Convenzione di cui sopra, la costante e consolidata interazione tra la Città e le reti di comunità ha consentito di attivare una progettualità complessa e articolata a supporto delle famiglie vulnerabili, mirata ad intercettare le nuove difficoltà e i nuovi bisogni che potessero presentarsi, con il consueto approccio multiculturale.

Da marzo 2021, con l’obiettivo dell’immunizzazione da vaccinazione e la contestuale progressiva diminuzione dei casi di contagio da Covid-19, unitamente a una prospettiva di gestione della situazione socio-economica meno basata sulla gestione dell’emergenza e più concentrata su una

progettualità di ripresa sul lungo periodo, il personale degli Uffici Intercultura ed Eventi di comunità della Città di Torino ha ritenuto maturi i tempi per avviare una serie di incontri di confronto con le realtà della Rete al fine di condividere i risultati del primo anno di lavori, analizzare le difficoltà riscontrate e quelle prevedibili per i mesi futuri e mappare i punti di forza e le esigenze concrete delle associazioni.

Dall'ascolto e dal dialogo con gli attori della rete Torino Plurale sono emersi alcuni punti fondamentali:

- Torino Plurale è una rete composta da soggetti molto diversi fra loro, sia per identità (enti di comunità / enti di servizi) sia per esperienza, struttura o radicamento sul territorio;
- alcune azioni sono comuni a tutte o quasi le realtà che fanno parte della rete: mediazione linguistica e culturale, segretariato sociale per accesso ai servizi (specialmente anagrafici e sociali), intermediazione strutturata in ambito educativo/scolastico, punto di aggregazione sociale, diffusione di informazioni nei due sensi - dalle istituzioni e dalle autorità alle comunità e viceversa;
- esiste una forte volontà delle realtà della rete di collaborare fra loro, di condividere esperienze e competenze, di scambiarsi informazioni e buone prassi, di veder riconosciuto il ruolo che svolgono nel garantire alle comunità e alle persone in condizioni di fragilità un equo accesso ai servizi;
- la Città può e deve svolgere un ruolo di coordinamento e sviluppo della rete, garantendo il flusso di informazioni e di contatti, favorendo il dialogo con le altre istituzioni presenti sul territorio, strutturando al proprio interno un gruppo di lavoro che sviluppi e monitori una progettualità di lungo periodo.

Dal confronto con i soggetti della rete Torino Plurale e dalla condivisione dell'importanza dell'avvio di una nuova fase della progettualità della rete, si è valutato di estendere la riflessione su necessità e prospettive ad altri soggetti del territorio e, tra questi, di particolare importanza è stato il confronto con la Rete delle Case del Quartiere. Essa infatti, in virtù del lungo e consolidato lavoro svolto sul territorio e del ruolo fondamentale di mediazione, accesso ai servizi e dialogo continuo con le comunità all'interno della rete Torino Solidale, si è data disponibile a svolgere un ruolo di supporto e accompagnamento alle associazioni della rete Torino Plurale, finalizzato alla definizione e al rafforzamento delle competenze presenti, alla definizione ed erogazione di servizi e prestazioni da parte ed a favore delle comunità (e non solo), allo sviluppo di future progettualità comuni. Altrettanto importante è stato inoltre il confronto con altri servizi dell'amministrazione attive in ambito di inclusione sociale, come il Centro Interculturale, e altre realtà del territorio impegnate in progettualità simili a quelle sopra riportate, come ad esempio i soggetti coinvolti nella rete Torino Solidale e quelli partner della Città di Torino su progettualità complementari (come ad esempio i progetti basati su fondi regionali FAMI).

Vista la consolidata interazione tra la Città e le reti di comunità sulle iniziative di educazione alla cittadinanza globale, migrazione circolare e co-sviluppo promosse sia nell'ambito dell'*urban food policy* sia delle principali attività amministrative oggetto di cooperazione internazionale, realizzate negli anni attraverso l'Ufficio Cooperazione internazionale e Pace grazie a numerosi progetti internazionali (da "Le ricette del dialogo" a "Food Wave" da "Le nostre città invisibili" a "Recognize & change" da *Migration in action a Xarit da Mentor a Paisim*) e accompagnamento a processo di *empowerment* (come il Summit nazionale delle diaspore) si ritiene utile tale protocollo anche in prospettiva di un rafforzamento della dimensione internazionale della progettazione in materia di ECG e co-sviluppo.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte si intende pertanto procedere all'approvazione della convenzione allegata al presente provvedimento (*all.1*) di cui costituisce parte integrante tra la Città di Torino e le associazioni della Rete Torino Plurale (deliberazione mecc. 2020 01073/050 G.C.

29/07/2020), per la durata di tre (3) anni a far data dalla sottoscrizione della stessa, aprendo a future collaborazioni con tutti i soggetti del territorio che vorranno e potranno apportare un contributo in termini di progettualità e risorse aggiuntive.

Alla luce di tali considerazioni l'Amministrazione potrà demandare a successivi atti dirigenziali un trasferimento fondi fino a un massimo di 16.750,00 Euro per l'anno 2021 mentre per le annualità successive (2022 -2023) una spesa massima presunta di Euro 10.000,00 per sostenere le progettualità finalizzate alla realizzazione degli obiettivi condivisi e definiti sulla base delle linee di indirizzo suindicate e illustrate nella convenzione allegata al presente atto deliberativo. Il trasferimento sarà a sostegno dei costi diretti afferenti alla realizzazione del progetto, così come specificato all'art. 2 del documento di convenzione allegato (**all. 1**). Il suddetto trasferimento fondi non rientra nel campo di applicazione del Regolamento Comunale sulle modalità di erogazione dei contributi n. 373, fatte salve, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 9, in quanto trattasi di "somme, comunque qualificate, erogate dal Comune di Torino a titolo di rimborso spese, a causa di rapporti di natura pattizia, anche nel caso in cui queste risultino finalizzate a promuovere, o organizzare iniziative e/o eventi in collaborazione con altri soggetti", come indicato dall'art. 1, comma 2, lett. c).

Gli interventi economici trovano copertura nei limiti degli stanziamenti di Bilancio, per l'anno in corso è prevista una spesa massima presunta pari ad Euro 16.750,00, mentre per le annualità successive (2022 -2023) una spesa massima presunta di Euro 10.000,00. Considerato che la deliberazione della Giunta Comunale deliberazione 89/2021 del 9 febbraio 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ha indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari e che pertanto, fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri fissata entro il termine del 31/07/2021, sussiste il limite agli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" del 50% dello stanziamento 2021 ancora disponibile (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati) e il limite agli impegni relativi al macroaggregato 4 "trasferimenti" del 50% dello stanziamento di bilancio (fatta salva la spesa finanziata da entrate vincolate).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

- 1) di approvare la convenzione con le associazioni della rete Torino Plurale e la rete delle case del Quartiere per la durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione della stessa;
- 2) di demandare a successivi atti dirigenziali un trasferimento fondi fino a un massimo di 16.750,00 Euro per l'anno 2021 per sostenere le progettualità finalizzate alla realizzazione degli obiettivi

condivisi e definiti sulla base delle linee di indirizzo suindicate e illustrate nella convenzione allegata al presente atto deliberativo. In relazione a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale DEL. N. 89/2021 del 9 febbraio 2021 citata in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, si ritiene necessario superare il vincolo del 50% dello stanziamento 2021 in quanto le azioni progettuali condivise devono essere avviate con tempestività per poter accedere a opportunità di finanziamento e sostegno in scadenza nelle prossime settimane;

2) di delegare la dirigente Chiara Bobbio alla firma dell'accordo apportando, se necessario, modifiche non sostanziali;

3) di dare mandato ai/alle Dirigenti competenti della Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti in esecuzione del presente provvedimento;

4) di dichiarare che il presente provvedimento, per la natura del suo oggetto, non rientra fra quelli previsti dalla Circolare prot. n 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione dell'impatto economico (**all.2**);

Proponenti:

L'ASSESSORE
Marco Alessandro Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Chiara Bobbio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-702-2021-AII_1-CONVENZIONE_RETE_TORINO_PLURALE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. DEL-702-2021-All_2-VIE_convenzione_torino_plurale.pdf

